

## PER SAPERNE DI PIU' SULLA LIS

- La Lingua dei Segni Italiana è una lingua che ha una propria struttura, proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali come una qualsiasi lingua parlata.
  
- Ogni Paese ha la propria Lingua dei Segni. Per esempio l'Italia ha la Lingua dei Segni Italiana (LIS), la Francia ha la Langue des Signes Française (LSF), il Regno Unito ha il British Sign Language (BSL), la Germania ha la Deutsche Gebärdensprache (DGS), la Spagna ha la Lengua de Signos Espanola (LSE), ecc.
  
- Queste lingue possono venire trasmesse anche nella modalità tattile, ad esempio la Lingua dei Segni Italiana tattile è utilizzata dalla persona sordocieca che riesce a comunicare attraverso la sensibilità tattile, riconoscendo le parole dai segni delle mani.
  
- La LIS è utilizzata dalle persone sorde e udenti.

## DEFINIZIONI DEL MONDO DELLA SORDITA'

### ♣ **Linguaggio:**

Tutti gli esseri umani possiedono la facoltà di linguaggio, ovvero la capacità di imparare una lingua se hanno la possibilità di essere esposti a quella lingua fin dalla nascita. Questa facoltà distingue gli esseri umani da tutti gli altri primati.

### ♣ **Lingua:**

Tutte le lingue storico-naturali hanno una propria struttura semantica, grammaticale, e sintattica. Una lingua esiste perché esiste una comunità che usa quella lingua, che può essere parlata o segnata.

### ♣ **Mimo e Pantomima:**

Il mimo è una rappresentazione di azioni, caratteri e personaggi che si serve della gestualità piuttosto che della parola. Il mimo è anche l'attore che interpreta le scene di mimo. Un esempio è il celebre attore francese Marcel Marceau.

La pantomima è una rappresentazione scenica muta raccontata attraverso tecniche

di mimo ed azioni gestuali, accompagnate talvolta da musica o voci fuori campo.

### ✧ **Comunicazione con mimo e gesti:**

Le persone udenti e sorde che non conoscono la LIS, utilizzano il mimo nei diversi contesti quotidiani per la comunicazione e la semplice conversazione.

### ✧ **Gestualità:**

Ogni paese ha un proprio bagaglio di gesti tradizionali. Celeberrimi sono i gesti napoletani che accompagnano la lingua italiana durante la comunicazione quotidiana.

## **DEFINIZIONI CORRETTE**

### ✧ **SORDO:**

Grazie alla Legge 95/2006 la persona è definita sorda a tutti i sensi di legge e decade il termine sordomutismo.

### ✧ **MUTO:**

Persona che non ha l'abilità di parlare.

### ✧ **SORDOCIECO:**

Persona che ha disabilità uditiva e visiva.

### ✧ **SORDITA':**

Deficit uditivo che varia a seconda della persona. Anche le cause d'insorgenza sono varie e possono essere di natura genetica, ototossica, virale, ecc. La sordità può essere classificata in diversi livelli, in base all'audiogramma. La persona può avere una sordità lieve, media, grave o profonda.

### ✧ **BILINGUE:**

Persona che possiede due competenze linguistiche e nel caso della persona sorda può essere la lingua Italiana e la LIS (Lingua dei Segni Italiana).

### ✧ **INTERPRETE LIS:**

Figura professionale che garantisce un servizio di accessibilità alla comunicazione delle persone sorde, sia in italiano che in LIS. Tale figura opera in diversi ambiti della vita della persona sorda: da quello universitario a

quello ospedaliero, giudiziario, televisivo ecc.

### ⤴ **EDUCAZIONE BILINGUE:**

Modello educativo che fornisce ad una persona la capacità di comunicare in più di una lingua. Il bambino sordo, in ambito scolastico, può essere definito bilingue quando usa con padronanza, nella sua educazione linguistica due o più lingue ed essere in questo modo perfettamente integrato.

## **LA PERSONA SORDA**

- Per definizione è la persona con disabilità uditiva, come ribadito anche dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Gli stessi medici sottolineano come la sordità sia eterogenea, a seconda delle esperienze di vita individuali. Dal punto di vista umano e culturale la persona sorda è una persona normale che ha conoscenza ed esperienza di più lingue e culture.
- Abbiamo due tipi di sordità:
  - La sordità congenita insorta prima della nascita, che riguarda i bambini nati sordi.
  - La sordità acquisita, insorta al momento della nascita (neonatali) o dopo (postnatali).
- L'eterogeneità della persona sorda comprende, oltre alla tipologia di sordità (lieve, profonda etc.), anche l'accettazione o la non accettazione del deficit, il percorso di riabilitazione e le scelte scolastiche. C'è chi vive con consapevolezza la propria sordità e chi la rifiuta. Chi sceglie di vivere nel silenzio totale e chi utilizza le protesi acustiche, di tipo analogico o digitale, o chi ricorre all'impianto cocleare.

## **TERMINOLOGIA ERRATA**

- ⤴ La lingua del SORDOMUTO. Il SORDOMUTO: Persona sorda che non sente e non parla.
- ⤴ Lingua Italiana dei Segni; Linguaggio dei Segni Italiano; Linguaggio Italiano dei Segni. No, la definizione corretta è: Lingua dei Segni Italiana.
- ⤴ Se la persona sorda utilizza la Lingua dei Segni Italiana non significa che non utilizzi la parola.
- ⤴ Una lingua universale. La lingua dei segni è universale? No, ogni paese

della Terra ha la propria lingua dei segni.

- ✧ Un gesto. Un linguaggio gesticolante. Gesticolamento. No. I sordi usano i segni. I gesti sono completamente diversi dai segni che sono propri della Lingua dei Segni. Infatti essa si avvale di strutture grammaticali e di sintassi, con regole precise.
- ✧ La LIS non è linguaggio mimico gestuale.
- ✧ La LIS “uccide la parola”. Niente di più falso: tale frase è uscita dal Congresso di Educazione dei Sordi che si è tenuto a Milano nel lontano 1880. Contrariamente a tale affermazione, la LIS è in realtà una lingua che aiuta ad avere un notevole vantaggio rispetto al parlato. Grazie ad essa si può comprendere e produrre concetti astratti come oggetti ed immagini alla pari della lingua vocale. La LIS è un’opportunità unica di accessibilità comunicativa, di potenziale autonomia e crescita personale, e soprattutto favorisce l’arricchimento culturale della persona sorda.

## LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

**Importante:** La persona sorda ha mille sfaccettature ed ogni sordità non è uguale alle altre. C’è la persona con la sordità congenita, c’è quella con la sordità post natale. C’è la persona che utilizza la lingua dei segni e quella che adotta la comunicazione labio-verbale. C’è chi utilizza la lingua dei segni dalla nascita e chi la impara in giovinezza o in tarda età. C’è chi utilizza la comunicazione labio-verbale in famiglia e poi la lingua dei segni in comunità, o a scuola, etc. O viceversa. E tutte le persone sorde hanno origini, storie e culture diverse sia dal punto di vista fisiologico che quello familiare. E il processo tecnologico è di valido supporto per molte persone sorde, giovani ed anziani. Dall’antico DTS (Dispositivo Telefonico per Sordi, un apparecchio telefonico con metodo scrivente) all’attuale computer con e-mail, chat, video-chat e con il moderno cellulare e l’intramontabile sms e i nuovi video-chat. Ma la tecnologia avanza anche sul piano medico e protesico come gli impianti cocleari e le protesi acustiche. I processi nel tempo si raffinano e si approfondiscono sempre di più. E tante sono le persone che ne traggono beneficio uditivo. Ma la realtà è sempre quella, una realtà che non si può cambiare, almeno non ancora. Un esempio lampante può essere che le persone che utilizzano le protesi acustiche per sentire meglio NON significa che possano sentire come le persone udenti. Avere benefici dai supporti tecnologici migliora certamente la qualità della vita di una persona sorda ma certo non può cambiarla e trasformare la persona in udente.